



Immediatamente eseguibile

**ORIGINALE DI VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 26 del 30 MARZO 2017**

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "NIDO D'INFANZIA".

L'anno 2017 e questo giorno 30, del mese di MARZO, alle ore 17:30, nella sala delle adunanze consiliari della Casa Comunale a seguito di invito diramato in data 24 marzo 2017 prot. n. 15016 dal Presidente del C.C. si è riunito il Consiglio Comunale in sessione pubblica, di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Comunale Marzuillo Emiliosstefano nella qualità di Presidente del C.C.

Cuomo Giuseppe - SINDACO - Presente

Ciampa Guglielmina	Componente del Consiglio	Assente
Di Prisco Luigi	Componente del Consiglio	Presente
Acampora Alessandro	Componente del Consiglio	Assente
Gargiulo Mariano	Componente del Consiglio	Presente
Marzuillo Emilio Stefano	Componente del Consiglio	Presente
Pontecorvo Mariano	Componente del Consiglio	Assente
De Angelis Elvira	Componente del Consiglio	Presente
Cuomo Federico	Componente del Consiglio	Presente
Maddaluno Orsola Anna	Componente del Consiglio	Presente
Ioviero Giuseppina Desiree	Componente del Consiglio	Assente
Fiorentino Lorenzo	Componente del Consiglio	Presente
Di Leva Salvatore	Componente del Consiglio	Presente
De Nicola Raffaella	Componente del Consiglio	Assente
Fiorentino Antonino	Componente del Consiglio	Presente
Mauro Francesco	Componente del Consiglio	Presente
Fiorentino Marco	Componente del Consiglio	Presente

Dei consiglieri Comunali sono presenti N. 11 oltre il Sindaco ed Assenti N. 5

Giustificano l'assenza i Sigg.ri Consiglieri comunali: CIAMPA Guglielmina – ACAMPORA Alessandro – IOVIERO Giuseppina Desiree.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa ELENA INSERRA, incaricato della redazione del verbale.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CANCELLIERI Maria Raffaella – PALOMBA Rachele.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.



Il Presidente introduce il quarto argomento: “Regolamento per l’accesso al servizio Nido d’Infanzia”.

Dopo gli interventi del Sindaco e del Consigliere CUOMO Federico

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che si allega;

UDITI gli interventi;

VISTO il parere di regolarità tecnica ex art. 49 del Decreto Legislativo n.267/2000 che si allega;

VISTO il parere di regolarità contabile ex art. 49 del Decreto Legislativo n.267/2000 che si allega;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti che si allega;

con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti: n. 11 oltre il Sindaco

Consiglieri assenti: n. 5

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n. 4 (DI LEVA Salvatore – FIORENTINO Antonino - FIORENTINO Marco - MAURO Francesco)

DELIBERA

in conformità della proposta.

II CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente successiva e separata votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti: n. 11 oltre il Sindaco

Consiglieri assenti: n. 5

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n. 4



DELIBERA

di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del Decreto Legislativo n.267/2000.

Dopo le suddette votazioni il Presidente propone l'inversione dell'ordine del giorno nel senso di trattare l'argomento iscritto al punto 1 dell'Ordine aggiuntivo prima dell' argomento n. 5.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta, a voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

l'inversione dell'Ordine del giorno.

*Escono dall'aula gli Assessori CANCELLIERI Maria Raffaella e PALOMBA Rachele.

Gli interventi sono riportati nel testo del resoconto integrale della seduta, trascritto dalla registrazione audio della seduta, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Avv. Emiliostefano Marzuillo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Elena Inserra)



COMUNE DI SORRENTO
PROT. N. 14848
DEL 23/03/2017

Al Presidente del Consiglio del Comune di Sorrento

Oggetto: iscrizione all'ordine del giorno della proposta ad oggetto "Regolamento per l'accesso al servizio "Nido d'Infanzia"".

Il Dirigente del I Dipartimento ed il Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatrè, Dott.ssa Maria Elena Borrelli, onde consentire la iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale della proposta di cui all'oggetto, rimette al Presidente del Consiglio del Comune di Sorrento la seguente documentazione:

- Relazione Istruttoria;
- Proposta di approvazione in C.C.;
- Parere di regolarità tecnica;
- Parere di regolarità contabile;
- Parere del Collegio dei Revisori Contabili.

La richiamata documentazione sostituisce quella, di pari oggetto, trasmessa con nota protocollo del Comune di Sorrento n. 13726 del 17/03/2017.

L'occasione è gradita per porgere Distinti saluti.

Ambito Territoriale Napoli Trentatrè.

Il Dirigente del I Dipartimento
Dott. Antonino Giannarino

*visto 24/3/2017
Stefano...*

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona
Dott.ssa Maria Elena Borrelli

Maria Elena Borrelli



Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "NIDO D'INFANZIA".

Il Sindaco, sulla scorta della relazione istruttoria che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale,

PROPONE al C.C.

- la revoca del Regolamento per l'accesso al Servizio "Nido d'Infanzia", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale di Sorrento n. 162 del 20/12/2016, modificato all'art. 11, di cui si riporta lo stralcio in allegato (Allegato 1).
- l'approvazione del nuovo Regolamento per l'accesso al Servizio "Nido d'Infanzia", allegato alla presente per formarne parte integrale e sostanziale (Allegato 2).

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Sindaco
Giuseppe Cuomo



Oggetto: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "NIDO D'INFANZIA".

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il Dirigente del I Dipartimento e il Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona

PREMESSO:

CHE l'art. 131 del D.lgs. 112/98 conferisce alle Regioni ed ad altri Enti Locali tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nel settore dei Servizi Sociali;

CHE la Legge 11/2007 della Regione Campania individua il Piano Sociale di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore sociale e socio-sanitario;

CHE la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 ad oggetto "Modifica degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti Sanitari – provvedimenti a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011", ha istituito l'Ambito Territoriale Napoli Trentatré costituito dai Comuni di Meta, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense;

CHE il Consiglio del Comune di Sorrento, Capofila dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatré, ha approvato, con deliberazione n. 33 del 27/03/2015, la Convenzione per la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, di cui all'art. 10, comma 2, lettera b), della L.R. 11/07 e ss. mm. ii.;

CHE il Comune di Sorrento, Capofila dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatré, con deliberazione n. 151 del 29/12/2015, ha approvato Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatré, III Annualità del II Piano Sociale Regionale 2013-2015, anno 2015;

CONSIDERATO:

CHE tra i Servizi del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatré figurano i Nidi d'Infanzia;

CHE con Deliberazione di Consiglio Comunale di Sorrento n. 162 del 20/12/2016 è stato approvato il Regolamento per l'accesso al Servizio "Nido d'Infanzia";

CHE in sede di Coordinamento Istituzionale del 02/03/2017 è emersa la necessità di apportare delle modifiche e delle integrazioni al Regolamento per l'accesso al Servizio "Nido d'Infanzia", in riferimento



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

all'Art. 11 - Compartecipazione economica del cliente/utente, in quanto i criteri introdotti dallo suddetto articolo avevano causato una sostanziale riduzione dell'utenza, determinando inoltre disagi al funzionamento del Servizio;

CHE nella summenzionata seduta del Coordinamento Istituzionale, il cui verbale è depositato agli atti dell'Ufficio di Piano di Zona, è stato discusso ed approvato il Regolamento per l'accesso al Servizio "Nido d'infanzia".

RITENGONO OPPORTUNO:

Proporre al Consiglio Comunale:

la revoca del Regolamento per l'accesso al Servizio "Nido d'Infanzia", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale di Sorrento n. 162 del 20/12/2016, modificato all'art. 11, di cui si riporta lo stralcio in allegato (Allegato 1).

- l'approvazione del nuovo Regolamento per l'accesso al Servizio "Nido d'Infanzia", allegato alla presente per formarne parte integrale e sostanziale (Allegato 2).

Il Dirigente del I Dipartimento
Dott. Antonino Giammarino

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona
Dott. ssa Maria Elena Borrelli



Art. 11 - Compartecipazione economica del cliente/utente

Si prevede il pagamento di una quota di Compartecipazione Minima, pari al 30% del costo del Servizio (per l'anno 2016 pari ad € 238,00 per 8h e € 178,35 per 6h).

È facoltà della singola amministrazione prevedere, previo indirizzo formale e dotazione finanziaria, l'eliminazione o la riduzione della quota di compartecipazione minima.

Alla succitata quota è sommata la Compartecipazione Aggiuntiva, se dovuta, calcolata sul restante 70% del costo del Servizio (per l'anno 2016 pari ad € 555,00 per 8h e € 416,40 per 6h).

La percentuale di Compartecipazione Aggiuntiva si determina secondo la seguente formula:

$$\text{Comp}_{ag} = \text{I.S.E.E.i} * 100 / \text{I.S.E.E.0}$$

dove:

Comp_{ag}, rappresenta la quota di compartecipazione aggiuntiva (ulteriore al succitato 30% di Compartecipazione Minima) al costo del Servizio;

I.S.E.E. i, rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente il Servizio;

I.S.E.E.0, rappresenta la soglia massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento dell'intero costo del Servizio. Tale soglia è pari a 7,5 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione I.N.P.S.¹. (vedi nota n° 2 – per l'anno 2016 pari ad € 48.932,025).

Il costo del servizio in capo alla pubblica amministrazione è, pertanto, al massimo (salvo eliminazione o riduzione della quota di compartecipazione minima), pari al 70% del costo del servizio stesso (per l'anno 2016 pari ad € 555,00 per 8h e € 416,40 per 6h).

Il valore del costo del servizio in capo alla pubblica amministrazione è commisurato in Titoli d'Acquisto "voucher sociali" giornalieri, da 8h o da 6h cadauno, il cui valore è specificato in nota².

¹ Il trattamento minimo per il 2016 è di € 501,89 mensili pari a € 6.524,27 annui (13 mensilità).

² Definizione del Valore unitario del voucher da 8h cadauno: € 793,00 (costo mensile del Servizio per 8h al giorno) – 30% (pari ad € 238,00) = € 555,00/172 ore mensili (pari a 40h settimanali * 4.3 settimane al mese) = € 3,20 (costo orario del Servizio) * 8h al giorno = 25,60 (Valore del Voucher unitario da 8h cadauno).
Definizione del Valore unitario del voucher da 6h cadauno: € 594,75 (costo mensile del Servizio per 6h al giorno) – 30% (pari ad € 178,35) = € 416,40/129 ore mensili (pari a 30h settimanali * 4.3 settimane al mese) = € 3,20 (costo orario del Servizio) * 6h al giorno = 19,20 (Valore del Voucher unitario da 6h cadauno).



Il numero di voucher sociali spettanti al cliente/utente, beneficiario degli stessi, sulla base della percentuale di Compartecipazione Aggiuntiva dovuta, è calcolato come previsto dalla “Procedura per la gestione dei Titoli d’Acquisto (Voucher Sociali) per l’Acquisto delle Prestazioni Sociali” e ss.mm.ii. dell’Ambito Territoriale N33.

Il soggetto richiedente la prestazione è esentato dal pagamento della Compartecipazione Aggiuntiva qualora il suo ISEE sia inferiore al 160% dell’ammontare del trattamento minimo della pensione I.N.P.S. (vedi nota n° 2 – per l’anno 2016 pari ad € 10.438,832).

La soglia I.S.E.E., al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo del Servizio, è fissata in 7,5 volte l’ammontare del trattamento minimo della pensione I.N.P.S. (vedi nota n° 2 – per l’anno 2016 pari ad € 48.932,025).

Il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a consegnare al prestatore tutti i voucher relativi al mese in corso, all’inizio del mese stesso.

Nell’esito dell’EVM, di cui all’art. 2 del presente Regolamento, relativamente ai bambini con esigenze speciali, dovrà essere indicato il n.° di voucher aggiuntivi spettanti al Cliente/Utente, formalizzati nel Piano d’Intervento Individualizzato, a cura del Responsabile dell’Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona, competente per territorio, al fine di garantire uno standard “rapporto operatore/utente” maggiore di quanto previsto dalla normativa vigente (attualmente Regolamento Regionale 4/14).



Regolamento per l'accesso al Servizio "Nido d'Infanzia"

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'accesso al Servizio "Nido d'infanzia" previsto dal vigente Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale.

Il Regolamento definisce per lo stesso Servizio:

- destinatari;
- finalità ed attività previste;
- Requisiti Strutturali e Ricettività;
- Requisiti organizzativi e funzionali;
- sede;
- personale impiegato, rapporto operatori-utenti;
- quando è attivo;
- accesso e rinuncia, graduatoria permanente e requisiti;
- compartecipazione economica dell'utente;
- norma di rinvio.

Art. 2 - Destinatari

In via prioritaria, sono destinatari del Servizio nido d'infanzia tutti i bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni residenti nel Comune dell'Ambito Territoriale in cui è attivo il servizio, fatta salva l'applicazione di specifica graduatoria permanente, ai sensi del Regolamento Criteri e modalità organizzative dell'erogazione dei servizi, dell'accesso prioritario dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatré.

Considerati e riconosciuti i diritti dei bambini diversamente abili e/o con patologie certificate, il Servizio prevede la loro accoglienza. L'inserimento sarà favorito a seguito di valutazione effettuata da un'equipe di valutazione multidisciplinare (E.V.M.), su richiesta dell'Ufficio Servizio Sociale del Piano Sociale di Zona presso il Comune in cui è attivo il Servizio, che coinvolga i servizi territoriali competenti, al fine di definire modalità e condizioni di frequenza al servizio da parte del bambino.

A seguito di segnalazione da parte degli operatori del Servizio di elementi che possano essere indice di patologia e/o di difficoltà dello sviluppo, il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso il Comune in cui è attivo il Servizio, convoca un'Equipe di Valutazione Multidisciplinare (E.V.M.) con il coinvolgimento dei familiari e dei Servizi eventualmente competenti, al fine di definire modalità e condizioni di frequenza al servizio da parte del bambino.



Gli eventuali costi aggiuntivi derivanti dall'esito dell'E.V.M., incrementano la retta e sono definiti dall'art. 11 del presente regolamento.

Art. 3 - Finalità e Attività previste

Come da norma regionale vigente (attualmente Regolamento Regionale 4/14):

“Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli.

Il Servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo, ...) rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione.”

Art. 4 – Requisiti Strutturali e Ricettività

Come da norma regionale vigente (attualmente Regolamento Regionale 4/14):

“Il nido d'infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti – bambino; il micro-nido dai 6 ai 29 posti – bambino.

Il Servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.”

Art. 5 – Requisiti organizzativi e funzionali

Come da norma regionale vigente (attualmente Regolamento Regionale 4/14):

“Il servizio di nido e micro-nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

L'orario di permanenza presso il nido non può, comunque, essere superiore alle 10 ore giornaliere.”

Art. 6 – Sede

Il Servizio si svolge presso strutture autorizzate e accreditate, ai sensi della vigente normativa (attualmente Regolamento Regionale 4/14), ubicate nei Comuni dell'Ambito Territoriale N 33.

In casi eccezionali, nell'interesse dei bambini, previo autorizzazione in tal senso formalizzata nel Piano d'Intervento Individualizzato, a cura del Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona, competente per territorio, è



possibile fare riferimento a strutture ubicate presso altri Ambiti Territoriali della Regione Campania.

Art. 7 – Personale Impiegato, Rapporto Operatori-Utenti

Come da norma regionale vigente (attualmente Regolamento Regionale 4/14):

“Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali, la dotazione organica del personale dei nidi si compone nel seguente modo:

- Coordinatore: in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali;
- Figure professionali di I livello
- Figure professionali di II livello: con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri;
- Figure professionali di III livello: laureato in scienze dell'educazione e della formazione, educatore professionale, assistente sociale;
- Figure professionali di IV livello.

Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi.

Di tali figure, il 30 % deve essere di II livello e il 70 % di III livello.”

Art. 8 – Quando è attivo

Art 8.1 Tempi di apertura

Il Servizio è attivo, a valere sulle risorse dell'Ambito Territoriale, dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00, per l'intero anno solare, per rispondere alle esigenze dei “tempi di lavoro” dei genitori, alle esigenze del territorio e ai bisogni delle bambine e dei bambini.

Art. 9 – Accesso e rinuncia, graduatoria permanente e requisiti

9.1 Accesso e rinuncia



Per accedere al Servizio occorre presentare, di norma, una richiesta specifica presso l'Ufficio Servizio Sociale del Piano Sociale di Zona presso il Comune in cui è attivo il Servizio.

La domanda d'accesso al Servizio deve essere presentata entro la data di scadenza del Bando di Accesso al Servizio. È possibile presentare domanda d'accesso al Servizio anche successivamente, nel corso dell'anno, la stessa può essere accolta a condizione che vi siano risorse disponibili.

Al fine di garantire continuità e stabilità ai bambini già frequentanti, si garantisce agli stessi il diritto a frequentare fino alla data in cui è prevista la possibilità di accedere alla scuola dell'infanzia.

9.2 Graduatoria permanente e requisiti

Il Bando di accesso al Servizio è pubblicato annualmente. In seguito alla pubblicazione del Bando e alla presentazione delle domande di accesso al Servizio, è formulata la Graduatoria permanente degli aventi diritto.

La posizione in graduatoria è determinata, in ordine decrescente, dalla sommatoria dei punteggi attribuiti in base ai seguenti requisiti:

REQUISITO	PUNTEGGIO
1 – Composizione del Nucleo Familiare:	
1.1 - Nucleo familiare monogenitoriale, in cui l'unico genitore risulti ragazza/o madre/padre (cfr. circolare I.N.P.S. n. 8 del 17.01.2003), vedova/o, separata/o con decreto del Tribunale, divorziata/o:	
a) unico genitore occupato;	20
b) unico genitore non occupato.	18
1.2 - Nucleo familiare monogenitoriale, in cui siano presenti l'unico genitore ragazza/o madre/padre (cfr. circolare I.N.P.S. n. 8 del 17.01.2003), vedova/o, separata/o con decreto del Tribunale, divorziata/o e altri adulti, risultanti dallo stato di famiglia, aventi o meno vincolo di parentela con il minore:	
a) unico genitore occupato;	18
b) unico genitore non occupato.	16
1.3 – Nucleo familiare in cui siano presenti entrambi i genitori, anche se non risultanti dallo stesso stato di famiglia:	
a) genitori entrambi occupati;	18



REQUISITO	PUNTEGGIO
b) genitori di cui uno non occupato;	10
c) genitori entrambi non occupati.	6
2 - Bambini che già accedano al Servizio.	20
3 - Bambini diversamente abili e/o con patologie certificate, di cui all'art. 2, comma 4, del presente Regolamento.	20
4 - Bambini in "affido pre-adoattivo", oppure in "affidamento familiare".	12
5 - Bambini che abbiano fratelli/sorelle di età inferiore ai 14 anni.	1 (per ciascun fratello/sorella)
6 - Bambini gemelli, per cui si richieda l'accesso al Servizio.	3 (per ciascun gemello)
7 - Bambini la cui madre sia in stato di gravidanza.	3
8 - Nucleo familiare in cui siano presenti persone con invalidità, certificata, non inferiore al 74%.	4
9 - Relazione del servizio sociale Per le situazioni reali di disagio psico-socio-sanitario-educativo-ambientale, non prevedibili dai sopraccitati parametri, in seguito ad indagine sociale, formalizzata in idonea relazione del servizio sociale professionale competente per territorio	Da 1 a 5

Nel caso di richiesta di accesso per bambini gemelli, che non totalizzano il medesimo punteggio, agli stessi è garantito il collocamento in graduatoria sulla base della posizione del gemello che ottiene il punteggio maggiore.

E' possibile presentare domanda di accesso al Servizio anche successivamente alla scadenza prevista dal bando di accesso allo stesso; la graduatoria degli aventi diritto è da intendersi, pertanto, come graduatoria permanente aperta.

La graduatoria permanente è soggetta a "scorrimento" periodico, con l'ingresso in graduatoria del/dei richiedente/i avente/i diritto, che hanno prodotto domanda di accesso successivamente alla formazione della graduatoria stessa, sempre sulla base delle risorse disponibili e del punteggio totalizzato.

Art. 10 - Costo del Servizio.

Il costo del Servizio, parametrato su n. 8 e n. 6 ore al giorno per n. 5 gg. a settimana, per n. 52 settimane all'anno, è desunto dalla vigente normativa che disciplina il Servizio¹.

¹ D.G.R.C. n. 372 del 07/08/2015. Costo del servizio 8h al giorno x 5gg. a settimana: €36,60x5gg. = €183,00 (costo settimanale) x 52 settimane all'anno = €793,00 (costo mensile). Costo del servizio 6h al giorno x 5gg. a settimana: €27,45x5gg. = €137,25 (costo settimanale) x 52 settimane all'anno = €594,75 (costo mensile).



Art. 11 - Compartecipazione economica del cliente/utente

Il valore del costo del servizio in capo alla pubblica amministrazione è commisurato in Titoli d'Acquisto "voucher sociali".

La compartecipazione economica del cliente/utente è definita nel modo seguente:

<i>Compartecipazione Mensile del Servizio Nido D'Infanzia parametrato su 8 ore al giorno per 5 giorni a settimana</i>				
FASCE	SOGLIE ISEE	QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DELL'UTENTE	NUMERO DI VOUCHER DEL VALORE DI 70 € CADAUNO	QUOTA A CARICO DEL COMUNE
1 [^]	Fino al 160% del trattamento minimo ²	€ 233,00	8	€ 560,00
2 [^]	Fino al 320% del trattamento minimo	€ 303,00	7	€ 490,00
3 [^]	Fino al 640% del trattamento minimo	€ 373,00	6	€ 420,00
4 [^]	Oltre il 640% del trattamento minimo	€ 443,00	5	€ 350,00

Il trattamento minimo per il 2017 è di € 501,89 mensili pari a € 6.524,27 annui (13 mensilità). Pertanto il calcolo delle soglie di reddito è il seguente:
160%: € 10.438,83; 320%: € 20.877,66; 640%: € 41.755,33

<i>Compartecipazione Mensile del Servizio Nido D'Infanzia parametrato su 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana</i>				
FASCE	SOGLIE ISEE	QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DELL'UTENTE	NUMERO DI VOUCHER DEL VALORE DI 70 € CADAUNO	QUOTA A CARICO DEL COMUNE
1 [^]	Fino al 160% del trattamento minimo	€ 174,75	6	€ 420,00
2 [^]	Fino al 320% del trattamento minimo	€ 244,75	5	€ 350,00
3 [^]	Fino al 640% del trattamento minimo	€ 314,75	4	€ 280,00
4 [^]	Oltre il 640% del trattamento minimo	€ 384,75	3	€ 210,00

Il trattamento minimo per il 2017 è di € 501,89 mensili pari a € 6.524,27 annui (13 mensilità). Pertanto il calcolo delle soglie di reddito è il seguente:
160%: € 10.438,83; 320%: € 20.877,66; 640%: € 41.755,33

Si precisa che ai fini della definizione della quota di compartecipazione è necessario che il cliente/utente alleggi alla domanda di accesso al Servizio, la Certificazione

² Il Trattamento Minimo, considerato da questo Regolamento, equivale ad un valore dell'I.S.E.E. pari all'importo del "trattamento minimo delle pensioni", determinato annualmente dall'I.N.P.S



ISEE del proprio nucleo familiare, in corso di validità. In assenza di tale Certificazione, sarà applicata di diritto la 4^a fascia di compartecipazione.

È facoltà della singola amministrazione prevedere, previo indirizzo formale e dotazione finanziaria, la riduzione della quota di compartecipazione a carico dell'utenza.

Il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a consegnare al prestatore tutti i voucher relativi al mese in corso, all'inizio del mese stesso.

Nell'esito dell'EVM, di cui all'art. 2 del presente Regolamento, relativamente ai bambini con esigenze speciali, dovrà essere indicato il n.° di voucher aggiuntivi spettanti al Cliente/Utente, formalizzati nel Piano d'Intervento Individualizzato, a cura del Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona, competente per territorio, al fine di garantire uno standard "rapporto operatore/utente" maggiore di quanto previsto dalla normativa vigente (attualmente Regolamento Regionale 4/14).

Art. 12 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia al Regolamento Criteri e modalità organizzative dell'erogazione dei servizi, dell'accesso prioritario dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatrè e ss.mm.ii., per quanto compatibile.



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "NIDO D'INFANZIA".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000)

Si esprime parere FAVOREVOLE

Comune di Sorrento, li 21/03/2017

IL DIRIGENTE DEL I DIPARTIMENTO

DOTT. ANTONINO GIAMMARINO



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "NIDO D'INFANZIA".

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000)

Si esprime parere FAVOREVOLE

Comune di Sorrento, li 21/03/2017

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

DOTT. ANTONINO GIAMMARINO



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "NIDO D'INFANZIA".

IL COLLEGIO

PREMESSO

- che in data 23/03/2017 ha visionato sulla piattaforma dedicata, la richiesta di parere.

LETTA

La proposta di delibera;

RITIENE

Che la proposta in oggetto esula dalle competenze dell'Organo di revisione.

Comune di Sorrento, lì 23/03/2017

I REVISORI DEI CONTI

Comune di Sorrento
Provincia di Napoli

Consiglio Comunale riunitosi il 30/03/2017

Argomento n°4

“Regolamento per l’accesso al servizio Nido d’infanzia”

Sindaco ce l’ha l’argomento? Eccolo qui. Prego.

SINDACO: questo è il regolamento del nido d’infanzia del Comune di Sant’Agnello e che essendo Comune Capofila del Piano Sociale di Zona, voglio dire, tocca a noi approvarlo e pertanto si chiede se volete che leggo la proposta, se no si può dare per letta e ne chiedo l’approvazione.

PRESIDENTE: bene, interventi?

CONSIGLIERE FIORENTINO MARCO.: possiamo riassumere solamente in che cosa consiste la modifica? Diciamo, rispetto al regolamento attuale che cosa si va a modificare con il nuovo regolamento e lo diamo per letto.

CONSIGLIERE CUOMO FEDERICO: posso? Che praticamente loro avevano la gara in scadenza il 31 marzo. Siccome devono riprendere le iscrizioni, con il vecchio regolamento si rischiava che avevano pochissime iscrizioni perché è cambiata la tariffa regionale e quindi, con la compartecipazione che stava nel vecchio regolamento, il cittadino doveva dare una compartecipazione altissima. Quindi rischiavano di non prendere iscrizioni, quindi hanno abbassato la quota di compartecipazione del cittadino in modo tale da agevolargli, mettendo logicamente più soldi loro nella gara.

CONSIGLIERE FIORENTINO MARCO: loro chi?

CONSIGLIERE CUOMO FEDERICO: il Comune di Sant’Agnello.

CONSIGLIERE FIORENTINO MARCO: ah noi approviamo solo... co-ratifichiamo il Comune di Sant’Agnello come capofila.

CUOMO FEDERICO: sì, sì.

CONSIGLIERE FIORENTINO MARCO: Pensavo che noi modificavamo...

CONSIGLIERE CUOMO FEDERICO: no, noi non siamo nel Piano Sociale di Zona con il nido nostro. Il nostro nido sta con la pubblica istruzione.

CONSIGLIERE FIORENTINO MARCO: non avevo compreso. Va bene.

PRESIDENTE: va bene, allora non ci sono altri interventi. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? Sempre 8.

Contrari?

Astenuti 4.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Sempre 8.

Contrari nessuno.

Astenuti 4.

Adesso vorrei proporre un'inversione dell'ordine del giorno, in modo da lasciare poi dopo solo i debiti fuori bilancio, e cioè mettere in discussione immediatamente l'argomento iscritto n°1 all'ordine aggiuntivo e cioè "proroga termini presentazione domande di definizione agevolata – ingiunzioni. Modifica Art.4, Regolamento DCC n°3 del 2017."

Favorevoli all'inversione? All'unanimità. Benissimo, allora possiamo passare a questa discussione di quest'argomento.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line il giorno 11/04/2017 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Dal Municipio li, 11/04/2017



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]
Dott.ssa Elena Inserra

 MESSO
NOTIFICATORE
Esperto Giancarlo

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO _____